



Tavolo di Coordinamento
delle Associazioni Imprenditoriali
del circondario imolese

Documento di fine mandato Confartigianato alla presidenza del Tavolo di Coordinamento delle Associazioni Imprenditoriali del circondario imolese

INDICE

Premessa 2

Avvenimenti che hanno caratterizzato il mandato 2

Covid 19, un duro colpo 3

Il rapporto con la Città Metropolitana 3

La situazione 4

Demografia dell'artigianato al IV trimestre 2020 5

 Dinamica imprese totali e artigiane dei comuni del Circondario Imolese 5

 Nati-mortalità delle imprese TOTALI dei comuni del Circondario Imolese 6

Una nuova partenza 7

Premessa

La presidenza di turno del tavolo di Coordinamento delle Associazioni Imprenditoriali del circondario imolese nel biennio marzo 2019 - marzo 2020 è stata retta da Confartigianato

Imprese Associazione Provinciale Bologna Metropolitana, nella figura del vice presidente, Gianfranco Montanari. Il presente documento vuole essere un punto di sintesi di quanto avvenuto sul territorio nel periodo suddetto, un sintetico resoconto di quanto svolto dal Tavolo e, soprattutto una fotografia della situazione attuale con alcune indicazioni per l'immediato futuro.

Avvenimenti che hanno caratterizzato il mandato

Il biennio è stato segnato da criticità che hanno messo a dura prova la tenuta economica e sociale del territorio.

In ordine di tempo la prima criticità è stata di tipo politico-amministrativo e ha riguardato il Comune più importante del Circondario. A un primo commissariamento, in ragione delle dimissioni del sindaco Daniele Manca eletto in Senato, sono seguite le elezioni e una nuova amministrazione comunale guidata da Manuela Sangiorgi. Tale amministrazione ha avuto vita breve, solo un anno, prima di lasciare il posto a un nuovo commissariamento, a causa delle dimissioni della sindaca.

Nell'anno di regolare amministrazione, inoltre, l'attività della Giunta è stata penalizzata da numerosi cambi di componenti. Infine, ma non meno importante, si è aperto un lungo conflitto con il Consorzio ConAmi il quale, a sua volta, stava vivendo una stagione di assestamento del proprio assetto.

Immobilismo e conflittualità hanno impedito una visione strategica orientata allo sviluppo della città, indebolita anche sul piano istituzionale nei confronti della Città Metropolitana, della Regione, dell'Università e del sistema sanitario metropolitano.

Durante l'Amministrazione Sangiorgi il Tavolo ha sempre cercato senza successo un dialogo costruttivo con la Giunta, nell'interesse del sistema produttivo. In particolare le scelte urbanistiche adottate dall'Amministrazione hanno determinato serie difficoltà al comparto delle costruzioni. In questo ambito il Tavolo ha lottato, con successo, per il ritiro del regolamento per le superfici accessorie degli immobili residenziali che penalizzava

fortemente le famiglie proprietarie e le piccole imprese edili attraverso restrizioni irragionevoli che avrebbero inevitabilmente ridotto il valore commerciale dei terreni e delle compravendite immobiliari

Con lo svolgimento di regolari elezioni a settembre 2019 e l'insediamento di una nuova amministrazione guidata da Marco Panieri, il dialogo istituzionale con il mondo associativo è ripreso regolarmente e con spirito di collaborazione. La ritrovata stabilità politica alla guida del Comune ha indubbiamente favorito l'unità di intenti nel cogliere le opportunità che si sono presentate fra l'autunno del 2019 e la primavera 2020 quando Imola, e il suo territorio, hanno vissuto potuto cogliere delle opportunità che da tempo si attendevano: il Mondiale di Ciclismo e il ritorno della Formula Uno. Due eventi che hanno ridato una visibilità internazionale a Imola.

Covid 19, un duro colpo

La pandemia è la seconda grande criticità che ha segnato questo biennio e che è ad oggi ancora in corso. Da marzo 2020 a oggi l'emergenza sanitaria, e la conseguente crisi economica, hanno pesato anche sul nostro territorio. L'azione di coordinamento del Tavolo, pur rallentata dagli eventi, si è rivelata utile alle singole associazioni componenti al fine di scambiarsi esperienze e vedute su una situazione che non aveva precedenti a cui riferirsi.

Il rapporto con la Città Metropolitana

Il venire meno dell'incarico di vice presidente metropolitano, ricoperto dal sindaco di Castel San Pietro, Fausto Tinti, è un fatto negativo che si ritiene debba essere rimediato nel più breve tempo possibile. Con tale atto politico, attuato dal sindaco metropolitano, viene di fatto disconosciuta l'importanza del territorio imolese in seno all'organismo di governo ex-provinciale. Le istituzioni, il sistema economico e sociale devono all'unisono rivendicare con forza il ruolo di Imola e del circondario, ristabilendo un equilibrio fondamentale e recuperando la posizione in quella che, di fatto, è la cabina di regia delle scelte amministrative nell'area vasta in cui operano le nostre imprese.

La situazione

Sul piano dell'effetto della crisi ad oggi si può affermare che nell'imolese è stata data una buona prova di resilienza, pur non mancando le sofferenze.

I provvedimenti governativi di incentivazione per le ristrutturazioni e l'efficientamento energetico hanno frenato la tendenza negativa del settore Costruzioni, fra luglio e settembre, sebbene il dato 2020 permanga negativo rispetto all'anno precedente.

Nel manifatturiero l'urto della crisi è stato attutito grazie alla continuità, seppure rallentata, degli ordinativi delle principali filiere a cui le Pmi del circondario riferiscono: automazioni per il packaging e tecnologie per il medicale. Maggiori difficoltà per la filiera automotive.

In generale il dato del territorio imolese è allineato ai dati regionali che, per l'Artigianato, hanno visto nel terzo trimestre 2020 la produzione in calo del 10,3 per cento (dato pressoché analogo al corrispondente fatturato) rispetto allo stesso trimestre del 2019.

In grave sofferenza, invece, il comparto turistico, sostanzialmente bloccato in quanto sul nostro territorio esso è fortemente legato alle attività fieristiche, alle attività delle grandi aziende e agli eventi in autodromo. Dal fermo di queste attività discende gran parte della crisi della ristorazione, dei servizi per gli eventi e del commercio.

Sarà necessario attivare azioni di rilancio efficaci e massive una volta superata la crisi. L'arrivo di fondi europei e di altre misure di sostegno potrà dare stimolo a nuove strategie su base circondariale, per le quali il Tavolo potrà e dovrà giocare un ruolo importante di ausilio e di supporto alle istituzioni, con voce unitaria e spirito di squadra. L'annuncio di un secondo GP di F1, previsto in primavera, viene naturalmente colto con molto apprezzamento e con la fiducia che tale appuntamento possa stabilizzarsi e diventare di nuovo un evento fisso nel calendario dell'Autodromo.

Demografia dell'artigianato al IV trimestre 2020

Di seguito i dati elaborati dall'Osservatorio MPI di Confartigianato

